



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/04/2008

ADDI' 18/04/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
MCNIVIO	Esterino	Vice			
ASTORRE	Bruno	Presidente	MANCINI	Claudio	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	MICHELANGELO	Marlo	"
COFFOCILLI	Anna Salome	"	NIERI	Tolgi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALLA	Franco	"	TIRALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Franco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

ASSENTI: COSTA DE ANGELIS - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 291

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la BIC Lazio per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo d'impresa e la formazione professionale nelle aree naturali protette del Lazio.



291 18 APR. 2008 *ly*

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la BIC Lazio per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo d'impresa e la formazione professionale nelle aree naturali protette del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6.09.2002;

VISTA la Legge Regionale n.29/1997, e successive modifiche e integrazioni, recante norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette del Lazio, che prevede tra l'altro i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- la promozione, la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme d'occupazione;
- promuovere il turismo sostenibile e le attività ad esso connesse;

CONSIDERATO che il sistema delle aree regionali protette del Lazio (costituito da parchi, riserve e monumenti naturali) è uno dei più vasti ed articolati dell'intero territorio nazionale, cui si aggiungono il Parco Nazionale del Circeo, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nonché riserve naturali dello Stato;

CONSIDERATO che gli obiettivi della L.R. n.29/1997 confermano gli obiettivi generali della legge quadro nazionale sulle aree naturali protette (legge n.394/1991);

CONSIDERATO che gli obiettivi della L.R. n.29/97 consistono nel coordinare le iniziative rivolte allo sviluppo sostenibile delle comunità locali nelle aree regionali protette ed in particolare nel potenziamento delle attività di educazione, informazione e formazione sulle tematiche specifiche dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la rete dei centri di educazione ambientale;

CONSIDERATO che, la legge regionale n. 29/97, promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e nuove forme di occupazione nelle aree naturali protette regionali;

VISTA la L.R. 22 dicembre 1999 n.40 recante "Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio", e successive modifiche ed integrazioni;



291 18 APR. 2008 *LM*

VISTA la legge regionale n.1 del 5 gennaio 2001 recante “Norme per la valorizzazione e lo sviluppo del litorale del Lazio”;

VISTO, in particolare, il “Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio”, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2003 n.143;

VISTO il DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, approvato con Decisione Comunitaria C(2001)2118 del 7 settembre 200, e ratificato con D.G.R. n.393 del 28 marzo 2002;

VISTO il Complemento di Programmazione al DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 4 dicembre 2001 e ratificato con D.G.R. n.462 del 15 aprile 2002, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'intesa istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7), in attuazione della suddetta Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritto in data 4 maggio 2001 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente, e dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica;

VISTO il primo Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7) sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio il 21 novembre 2001;

VISTO il secondo Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio il 15 ottobre 2003;

VISTO il terzo Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio il 28 ottobre 2005;

VISTO il quarto Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Lazio il 30 maggio 2006;

VISTO il quinto Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro “Aree sensibili: parchi e riserve” (APQ7), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio il 31 Luglio 2007;

VISTA la D.C.R. n.39 del 3/4/2007 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Lazio cofinanziato dal F.E.S.R. 2007-2013, adottato definitivamente con Decisione della Commissione Europea n.C (2007) 4584 del 2/10/2007;



291 18 APR. 2008 *ly*

CONSIDERATO che i suddetti strumenti di programmazione che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari, nazionali, regionali e locali hanno finanziato un insieme importante di attività e interventi finalizzati allo sviluppo sostenibile del territorio delle aree protette e che la nuova programmazione 2007-2013 ha l'obiettivo di promuovere l'occupazione e la competitività dei sistemi locali;



VISTA la D.G.R. n.1327/2004 relativa all'individuazione dei criteri per la definizione delle circoscrizioni organiche delle Aree Naturali Protette istituite dalla Regione Lazio e dell'ARP, con la quale, tra l'altro nell'allegato 2, prevede la costituzione di "una Cabina di Regia presso il Responsabile del Ruolo Unico Regionale del personale delle AA.NN.PP. e dell'ARP, che abbia funzioni di regia e che coordini i vari gruppi di lavoro inter-enti per la gestione di specifiche attività, iniziative e progetti che interessano l'insieme del sistema delle aree protette";

CONSIDERATO che con Determinazione del Direttore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli n.B0521 del 12/02/2007 è stato stabilito di affidare alla Cabina di Regia, di cui alla D.G.R. n.1327/2004, il coordinamento delle attività, iniziative e progetti di educazione ambientale svolte dal C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione ed Informazione ambientale) ;

CONSIDERATO che per realizzare le sue finalità il C.R.E.I.A. dispone di idonee strutture operative in diverse località della Regione;

CONSIDERATO che BIC Lazio, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali finalizzate a promuovere l'imprenditorialità ed assistere la nascita e lo sviluppo d'impresa, ha il compito di sostenere, attraverso la propria rete di Incubatori e di Centri per la Promozione dell'Imprenditorialità, i processi di sviluppo locale;

RITENUTO pertanto opportuno avviare una collaborazione sinergica tra la Regione Lazio, il C.R.E.I.A. e BIC Lazio finalizzata a rendere complementari attività e professionalità e ad ottimizzare le risorse professionali e strumentali presenti;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la BIC Lazio per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo d'impresa e la formazione professionale nelle aree naturali protette del Lazio;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa e che eventuali risorse finanziarie, finalizzate all'attuazione delle attività previste dal protocollo, saranno reperite con appositi atti separati;

PRESO ATTO che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la BIC Lazio per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo d'impresa e la formazione



291 18 APR. 2008 *ly*

professionale nelle aree naturali protette del Lazio, allegato e parte integrante della presente deliberazione.

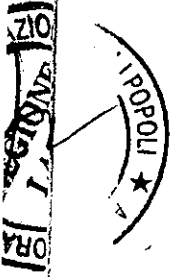
Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione o suo delegato.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

9 MAG. 2008



Protocollo Intesa
Regione - BIC Lazio





ALLEG. alla DELIB. N. 291 *ly*
DEL 18 APR. 2008



Regione Lazio



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Lazio
e
BIC Lazio

**per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo
d'impresa e la formazione professionale
nelle aree naturali protette del Lazio**

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Giovanna Bargagna)

Roma,

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione dell'imprenditorialità, lo sviluppo
d'impresa e la formazione professionale
nelle aree naturali protette del Lazio**

TRA

la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente della Regione, _____
_____, per la carica domiciliato in Roma, 00147, Via Cristoforo
Colombo, 212, codice fiscale : 80143490581

E

BIC Lazio, rappresentata dal Presidente _____,
per la carica domiciliato in Roma, 00182, Via Casilina 3/t, codice fiscale 0174599604 e partita IVA
04571231002


CONSIDERATO

che la Regione Lazio ai sensi della normativa vigente, determina l'assetto del territorio, promuovendone, nel rispetto delle sue caratteristiche naturali, la piena valorizzazione, eliminando situazioni di squilibrio sociale, territoriale e settoriale, difendendo l'ambiente naturale e finalizzando la propria azione amministrativa a preservare ed a valorizzare il patrimonio naturale, storico, artistico e culturale;

che l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio ha in programma il potenziamento delle attività di educazione, informazione e formazione sulle tematiche specifiche dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la rete dei centri di educazione ambientale;

che l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, in linea con quanto previsto dalla legge regionale n.29/97, intende promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e favorire nuove forme di occupazione nelle aree naturali protette regionali;

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Giovanna Baragatta)



che il C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione e di Informazione Ambientale) è una struttura centrale regionale istituita dalla Regione Lazio che ha l'obiettivo di gestire programmi di educazione, informazione e formazione in campo ambientale;

che per realizzare le sue finalità il C.R.E.I.A. dispone di idonee strutture operative in diverse località della Regione;

che BIC Lazio, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali finalizzate a promuovere l'imprenditorialità ed assistere la nascita e lo sviluppo d'impresa, ha il compito di sostenere, attraverso la propria rete di Incubatori e di Centri per la Promozione dell'Imprenditorialità, i processi di sviluppo locale;

che BIC Lazio conta una consolidata e riconosciuta esperienza nelle azioni rivolte allo sviluppo di competenze imprenditoriali con attività formative e consulenziali;

che BIC Lazio è associato alla rete nazionale (BIC Italia Network) e internazionale (EBN) dei Business Innovation Center ed ospita la struttura dell'EuroInfoCentre EIC IT 389;


che risulta opportuno provvedere all'avvio di una collaborazione sinergica tra l'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, il C.R.E.I.A. e BIC Lazio finalizzata a rendere complementari attività e professionalità e ad ottimizzare le risorse professionali e strumentali presenti;

Tutto ciò premesso e dichiarato che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1- Oggetto

Con il presente Protocollo d'Intesa (di qui di seguito "Protocollo") le parti intendono avviare una collaborazione finalizzata a promuovere, nelle aree naturali protette regionali, la nascita, la promozione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore dell'economia sostenibile.



Articolo 2- Attività

In prima fase di attuazione, le parti convengono sulla necessità di concentrare la propria azione, in coordinamento con gli enti di gestione delle aree naturali protette e con 'ARP, sulle seguenti misure:

A- Attività di Formazione.

La formazione avrà come obiettivo quello di trasmettere competenze di tipo strategico gestionale (marketing, promozione, finanza, gestione del personale, networking, certificazione di qualità, strumenti finanziari per la promozione dello sviluppo locale, ecc.), nonché le competenze necessarie alla responsabilità sociale d'impresa e all'uso sostenibile delle risorse.

B- Tutoraggio alle Imprese in Start Up.

Le azioni di tutoraggio mirano al superamento degli ostacoli che le imprese possono incontrare nella fase di avvio e sviluppo intervenendo attraverso un'attività di accompagnamento. Il percorso di tutoraggio prende le mosse dal check up che viene realizzato nel primo incontro con le imprese, con l'obiettivo di rilevare punti di forza e di debolezza del progetto imprenditoriale. Sulla base dei risultati dell'analisi aziendale, si costruisce per ciascuna impresa, un programma condiviso di tutoraggio ad hoc di durata diversa a seconda dei destinatari che contiene le azioni da mettere in campo per elevare le competenze manageriali dell'imprenditore.

C-Promozione dell'aggregazione tra imprese

Tale attività prevede la promozione di forme di collaborazione tra le imprese del settore dell'economia sostenibile presenti nelle aree naturali protette regionali per favorirne il consolidamento e la competitività.

D- Promozione e assistenza alla realizzazione di progetti integrati di filiera.

Per l'avvio di processi di sviluppo sostenibile nelle aree protette regionali e per la creazione e il consolidamento di imprese nel settore dei beni ambientali e culturali, della protezione e manutenzione degli spazi naturali, delle produzioni tipiche locali, del turismo sostenibile, dei servizi commerciali di prossimità, un elemento decisivo è la promozione e l'assistenza alla realizzazione di progetti integrati di filiera. Le azioni da avviare in tale ambito si sostanziano in attività di accompagnamento e di supporto tecnico.

Articolo 3- Impegni tra le parti

Per l'attuazione della collaborazione oggetto del presente Protocollo, l'Assessorato all'Ambiente e

alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio, BIC Lazio e C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione e di Informazione Ambientale) attiveranno un tavolo tecnico congiunto che avrà per obiettivo l'identificazione delle iniziative (programmi/progetti), sulla base di quanto indicato al precedente articolo 2 e di ulteriori proposte avanzate dalle parti firmatarie, l'individuazione dei tempi, dei modi e delle risorse necessarie ad attuarle.

Per l'attuazione delle attività il C.R.E.I.A. (Centro Regionale di Educazione e di Informazione Ambientale) metterà a disposizione quali supporti operativi le proprie sedi.

Articolo 4- Attuazione

Le parti faciliteranno lo scambio di informazioni necessarie per sostenere le attività previste nel presente Protocollo.

Il tavolo tecnico previsto dall'art.3 sarà composto da 7 componenti. Ne fanno parte il Direttore Regionale all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, o suo delegato, che lo presiede, il Direttore di BIC Lazio, o suo delegato, il Direttore dell'ARP, o suo delegato, il dirigente dell'Area Conservazione della Natura, un componente del C.R.E.I.A. e due componenti di BIC Lazio.

La designazione dei componenti del tavolo tecnico avverrà entro 30 giorni dalla data di firma del presente Protocollo.


Articolo 5- Divulgazione delle informazioni

La divulgazione delle informazioni relative alle attività stabilite dal presente Protocollo può essere fatta liberamente da ciascuna delle parti per le attività di propria competenza e, nella misura in cui è implicata la partecipazione dell'altra Parte, dopo opportuna consultazione con quest'ultima.

Articolo 6- Emendamenti ed estensioni

Questo Protocollo potrà essere esteso e integrato tramite accordi scritti tra le parti che entreranno in vigore dalla data della loro firma.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Giovanna Bargaena)



Articolo 7- Entrata in vigore, durata e termine

Il presente Protocollo entrerà in vigore a seguito della sua sottoscrizione e rimarrà in vigore per l'intera durata delle attività previste.

Il Protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

La sua cessazione può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o anche per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Letto approvato e sottoscritto

Roma, _____

PER LA REGIONE LAZIO

Il Presidente

PER LA BIC LAZIO

Il Presidente



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Giovanna Burgagna)

